Badische Landesbibliothek Karlsruhe

Digitale Sammlung der Badischen Landesbibliothek Karlsruhe

Don Giovanni - Don Mus.Ms. 1386a-f

Mozart, Wolfgang Amadeus

[S.l.], 1787 (1787c)

3. Aria. Allegro

urn:nbn:de:bsz:31-102337

Visual Library

Scena 3te No: 3 Allo:

Violini

Viole

Clarinetti

Col Basso

Fagotti

Col Basso

Corni in Eb

D: Elvira

D: Giovanni

Leporello

Allo

Col Basso

Allo

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
Baden-Württemberg

Ak chi m

Col Basso.

Ah chi mi dice mai quel barbaro dov' è che per mio scorno a=

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

mai che mi manco di fe'? che mi manco di fe'?

cresc.

Ah se ri= trovo tempio

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

cresc.

cres:

e a me non torna ancor, ve fa me correndo stempio gli ve čavar il

cor

cor gli ro čavar il cor

udisti : qualche bella dal

vo farne ottendo stempio gli vo cavar il cor

vago abbandonata?

pove=

=rina po

Col Basso

gli vo ẽavar il cõr Si gli vo cã=

=rina povetina

Lh 8va

Col Basso.

= var il cor

cerchian di consolare il suo tormento

Cosi ne consolo mille, cotte = cento

Ah chi mi dice mai quel barbaro dov'

consolo mille, cento

Col Basso

Col Basso

è che per mio scorno omai che mi manco di

cresc̈endo

cresc̈endo

cresc̈endo

cresc̈endo

fè che — mi manco di fè?

cresc̈endo

i manco di

BLB BADISCHE LANDESBIBLIOTHEK
Baden-Württemberg

cresc.

cresc.

= trovo l'empio

ça me non torna ancor vo

cresc.

cresc.

ner vo

fame crendo stempio, gli vo cavar il cor

pove = rina pove = rina

Tol Basso

gli vo cavar il cor se gli vo cavar il

in 8va

Cor

Cerchiam di consolare il suo tormento

Così né consolo mille e otto –

iglivo eavat il dorgli vo ea-

cento

cresc.

cresc.

Et Dafor

=vert= il cor gli vo cavar il cor ca=

cresc.

cresendo fo:

Col Basso

cresendo fo:

cresendo fo:

cresendo fo:

=vat il Cor

Signorina

Signo=

=rina

cresendo fo:

fo:

Segue fo:

fo:

fo:

Lep:

vanni Sei qui mostro fellon, nido d'inganni che titoli eius=

D: gio:

canti! manco male che lo conosce bene. via cara D: El=

vira calmate quella collera gentile lasciatemi parlar.

D: El:

Cosa puoi dire d'opo azion si nera? in casa mia entri fur

tivamente, a forza d'arte di giuramenti e di lusinghe at=

tiri a sedurre il cor mio; m'innamori o crudele, mi di=

che titoli eius=

nio:

via cara D: El=

te mi parlar:

mia cabri fur

di lusinghe ar=

le, mi di=

chiar tua sposa, e poi mancando della terra, e del cielo al santo

dritto con enorme delitto dopo tre di da Burgos t'allontani, m'abban=

doni, mi fuggi e lasci in preda al rimorso, ed al pianto per pena forse

Lep:

che t'amai cotanto. (: pare un libro stampato :) oh in quanto a questo

D: gio:

Ebbi le mie ragioni: e' vero.² è vero e che ragioni

/: a Lep: ironicam :/ Lep:

forti?! Eguali sono se non la tua perfidia la leggerezza

D: Elv:

tua : ma il giusto Cielo — volle ch'io vi trovassi, per far le sue lemie ven-

D: gio:

-dette ch'via siate più ragionevole: (: mi pone a cimento cost-

-tei :) se non credete al labbio mio, credete a questo galant-

Lep: D: giov: /: forte Lep: /: piano :/

-uomo. (: Salvo il vero :) via dille un poco- e cosa devo

D: gio: /: forte partendo senza oppurtu/ D: Elv: / a lep: / Lep:

-dirle. si si dille pur tutto Ebben fa presto Ma

-dama — veramente .... in questo mondo concrosia cosa grando sebe

D: Elv:

ché il quadro non è tondo Sciagurato! Così del mio de-

(verso di giov: che non crede per ischerzo:)

lor gioco ti prendi. Ah voi... stelle! Piriguo fug-

Lep:

gi! misera me! dove? in qual parte ch las-

siate che vada; egli non metta che di lui ci pen-

D: Elv:

siate il stellerato m'inganno mi fra-

Lep:

di Ch consolatevi: non siete voi, non foste e non su-

No: 4.

Violin

Viole

Flaut

Oboi

Fagot

Corni

Lepore

Alto

-rete nè la prima, nè l'ultima, guardate questo non pic

libro; e tutto pieno dei nomi di sue belle; ogni

villa, ogni borgo, ogni pa-ese e testimon

di sue donnesche imprese.

attacca l'aria di Leporello